

Il lavoro é ben condotto, ma considera
la questione dell'indennità delle Compagnie stra-
niere prevalentemente dal punto di vista giu-
ridico attribuendo grandissimo valore all'in-
sieme delle norme giuridiche contenute nella
legge sull'assicurazione e più propriamente al-
l'Art. 2 della legge stessa.

E' ben trattata anche la questione dei
limiti imposti al potere legislativo dello Sta-
to sovrano delle norme di diritto internaziona-
le, ma la questione é trattata da un punto di
vista strettamente teorico e con formazione
in materia di rapporto internazionale che po-
trebbe non essere riconosciuto conveniente in
una pubblicazione ufficiale . Secondo il mio
avviso il criterio fondamentale di una pubbli-
cazione ufficiale in materia, dovrebbe ispirar-
si alla dimostrazione che niun danno la legge
arreci alle Compagnie di assicurazione, che non



che le Compagnie potevano sperare dall'attività spiegata fino al giorno di entrata in vigore della legge, é ad esse largamente garentito dalle disposizioni dell'Art. 29, disposizioni che consentono anche alle Compagnie che non abbiano potuto per il ristretto periodo di esercizio, provvedere all'ammortamento delle spese d'impianto e continuare l'esercizio delle assicurazioni per un periodo di tempo sufficiente a provvedere a siffatto ammortamento.

La questione giuridica dovrebbe essere trattata come una questione subordinata quale esse é, cioè una questione formale.

La pubblicazione potrebbe essere fatta integralmente soltanto come pubblicazione di carattere personale accolta nel bollettino del Ministero e sotto tale forma riuscirebbe utile alla tesi sostenuta dal Ministero.